AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ DI UNA FONDAZIONE INCENTRATA SUI TEMI DEI "BIG DATA AND ARTIFICIAL INTELLIGENCE FOR HUMAN DEVELOPMENT"

1. PREMESSA DI CARATTERE GENERALE

1. Con l'approvazione della legge regionale 17 giugno 2019 n. 7, recante "Investimenti della Regione Emilia-Romagna in materia di Big Data e Intelligenza Artificiale, meteorologia e cambiamento climatico" la Regione Emilia-Romagna ha inteso promuovere e sostenere lo sviluppo della ricerca, dell'innovazione, delle alte competenze nell'ambito dei big data, dell'intelligenza artificiale, della meteorologia e del cambiamento climatico quali aree strategiche per lo sviluppo economico e sociale della regione Emilia Romagna nonché favorire la creazione di nuove infrastrutture di ricerca, lo sviluppo di attività di ricerca collaborativa fra università, imprese e istituzioni, la formazione di alte competenze, la partecipazione a progetti e attività di livello nazionale, europeo ed internazionale in grado di assicurare attrattività e sviluppo per il proprio territorio. Tra le finalità della legge è ricompresa anche quella di promuovere la nascita e di sostenere l'attività di una fondazione che veda la partecipazione, fra gli altri, delle università e degli enti di ricerca che hanno la loro sede in Emilia-Romagna, anche in forma associata fra loro e che incentri la propria attività sul tema "Big Data and Artificial Intelligence for Human Development".

2. OBIETTIVO DEL PRESENTE AVVISO

1. Obiettivo del presente avviso è quello favorire l'istituzione di una nuova fondazione denominata **"*Fondazione Big Data and Artificial Intelligence for Human Development*"**:

a) che abbia sede legale e operativa nella città di Bologna;

b) che abbia una vocazione internazionale, si proponga di costituire un punto di riferimento, indipendente e autorevole, in grado di contribuire a delineare le prospettive dello sviluppo scientifico e tecnologico, delle trasformazioni produttive connesse e delle politiche pubbliche, collocando il territorio della regione Emilia-Romagna come centro per gli studi avanzati a livello nazionale, europeo ed internazionale nell'ambito dei big data, intelligenza artificiale, meteorologia e cambiamento climatico;

c) che, in particolare, persegua le seguenti finalità:

– consolidare, valorizzare e promuovere la ricerca scientifica e le sue implicazioni interdisciplinari, anche nell'ambito delle scienze sociali e delle discipline umanistiche, con particolare riferimento a big data ed intelligenza artificiale, alla costruzione di scenari relativamente

alla trasformazione del sistema economico e sociale, alla definizione di politiche pubbliche, in relazione ai temi del cambiamento climatico, dello sviluppo umano;

– promuovere a livello internazionale il sistema scientifico dell'Emilia-Romagna e il suo contributo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo fissati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite;

– promuovere lo sviluppo delle conoscenze del supercalcolo e dell'intelligenza artificiale;

– favorire l'intersezione fra le tecnologie di supercalcolo e l'intelligenza artificiale ed altri domini scientifici e umanistici con particolare attenzione alla loro ricaduta sul sistema economico e sociale;

– contribuire alla elaborazione di scenari di medio e lungo termine sugli sviluppi delle scienze e delle tecnologie nelle materie indicate nella L.R. n. 7/2019 in risposta alle sfide del millennio definite dalle Nazioni unite;

– contribuire allo sviluppo di attività di ricerca multidisciplinare volta all'analisi della trasformazione dei beni comuni legati alla conoscenza, del rapporto tra sistemi scientifici e produttivi, nonché dei sistemi educativi come esternalità necessarie ad uno sviluppo umano sostenibile, alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione e all'elaborazione di scenari di applicazione di intelligenza artificiale e big data al settore pubblico;

– contribuire alla definizione di politiche volte a favorire uno sviluppo umano aperto, inclusivo e sostenibile.

2. Nell'ottica di garantire autorevolezza alla costituenda Fondazione, essa potrà essere partecipata da università, centri di ricerca, agenzie e imprese nazionali e internazionali che operano in ambito nazionale e internazionale sulle tematiche dei big data e intelligenza artificiale e dello sviluppo umano.

3. SOGGETTI CHE POSSONO PROPORRE LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E REQUISITI SOGGETTIVI

1. La manifestazione di interesse può essere presentata da **Fondazioni già esistenti o appositamente costituite, riconosciute dalla Prefettura competente o che hanno richiesto il riconoscimento**, a condizione che, al momento della presentazione della manifestazione di interesse:

a) le stesse operino nell'ambito dei temi incentrati sui big data e intelligenza artificiale e dimostrino di possedere primaria competenza ed esperienza nei suddetti campi;

b) le stesse siano denominate o abbiano aggiunto alla propria denominazione la dicitura ***"Fondazione Big Data and Artificial Intelligence for Human Development";***

c) le stesse siano dotate di uno statuto avente i contenuti minimi indicati nel successivo paragrafo 6 o abbiano adeguato il proprio statuto ai medesimi contenuti minimi;

d) le stesse si impegnino a svolgere la propria attività per le finalità indicate nella lettera b), comma 1 del precedente paragrafo 2;

e) le stesse si impegnino ad assicurare che la costituenda fondazione operi con le caratteristiche di organismo di ricerca ai sensi di quanto previsto dal punto 2.1 della Comunicazione della Commissione "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (2014/C 198/01) del 27.06.2014 ed in particolare:

- ad assicurare che la fondazione svolga esclusivamente le attività previste dal punto 19 e 20 della medesima Comunicazione oppure, qualora essa svolga anche attività economiche, ad assicurare che i costi e i ricavi di tali attività economiche siano oggetto di contabilità separata;
- ad assicurare che le imprese in grado di esercitare un'influenza determinante su tale entità, in qualità di partecipanti, non godano di un accesso preferenziale relativamente ai risultati generati dalla sua attività;

f) i membri degli organi monocratici o collegiali con poteri di rappresentanza, amministrazione, direzione e vigilanza e comunque i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non siano destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto e non siano stati condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (informazione antimafia).

4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

1. Le manifestazioni di interesse devono essere trasmesse alla Regione esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: **programmiarea@postacert.regione.emilia-romagna.it** entro le ore 17.00 del 30° giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURERT.

5. CONTENUTI DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E RELATIVI ALLEGATI

1. Le manifestazioni di interesse – che dovranno essere presentate utilizzando il modello di cui all'allegato A al presente invito - dovranno necessariamente contenere, a pena di esclusione delle stesse, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà/manifestazione di volontà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 e sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale della fondazione, indicante i seguenti elementi:

a) la denominazione della fondazione che presenta la manifestazione, la data della sua costituzione e i riferimenti del relativo atto pubblico di costituzione;

b) gli estremi del provvedimento prefettizio di riconoscimento o l'indicazione della data e degli estremi della richiesta di riconoscimento qualora la fondazione non l'abbia ancora ottenuto;

c) gli attuali soci/partecipanti della fondazione nonché i suoi amministratori;

d) l'ammontare del fondo di dotazione e del fondo di gestione;

e) la sussistenza in capo alla fondazione dei requisiti indicati nel precedente paragrafo 3 del presente avviso;

f) la dichiarazione di impegno:

- ad assicurare che le attività della fondazione saranno svolte per le finalità indicate nella lettera b), comma 1 del precedente paragrafo 2 e secondo il piano triennale di attività allegato alla manifestazione stessa;
- ad assicurare che la fondazione opererà con le caratteristiche di organismo di ricerca ai sensi di quanto previsto dal punto 2.1 della Comunicazione della Commissione "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (2014/C 198/01) del 27.06.2014 ed in particolare:
  - che la fondazione svolgerà esclusivamente le attività previste dal punto 19 e 20 della medesima Comunicazione oppure, qualora essa svolga anche attività economiche, che i costi e i ricavi di tali attività economiche siano oggetto di contabilità separata;
  - che le imprese in grado di esercitare un'influenza determinante su tale entità, in qualità di partecipanti, non godano di un accesso preferenziale relativamente ai risultati generati dalla sua attività;
- a presentare alla Regione, entro il 28 febbraio di ciascun anno, e per almeno 3 anni, una relazione illustrativa che attesti la realizzazione del programma svolto e contenente tutti gli elementi utili per una valutazione delle attività realizzate.

2. **Alla manifestazione di interesse dovranno essere allegati**:

a) l'atto costitutivo e lo statuto della fondazione che presenta la manifestazione;

b) una relazione sulle attività svolte dalla fondazione proponente e dai ruoli svolti dai diversi partecipanti alla stessa prima della presentazione della manifestazione di interesse;

d) un piano triennale delle attività che la fondazione si propone di svolgere, con l'indicazione delle risorse che la Fondazione si impegna ad investire per tali attività in ciascuna annualità;

e) l'elenco dei soggetti, quali università, centri di ricerca, agenzie e imprese nazionali e internazionali, che la fondazione intende coinvolgere e fare aderire alla stessa, con l'indicazione dei rispettivi ruoli che gli stessi intenderanno assumere nello svolgimento della sua attività.

6. CONTENUTI MINIMI DELLO STATUTO DELLA COSTITUENDA FONDAZIONE BIG DATA AND ARTIFICIAL INTELLIGENCE FOR HUMAN DEVELOPMENT

1. Lo statuto della Fondazione Big data and Artificial Intelligence for Human Developement dovrà avere, anche nel caso in cui si proceda all'adeguamento dello statuto esistente, i seguenti contenuti minimi:

a) Obiettivi e attività

Gli obiettivi declinati nello statuto dovranno essere coerenti con le finalità indicate nel paragrafo 2 del presente avviso e con quelli indicati nell'articolo 5 della Legge regionale n. 7/2019; conseguentemente, le attività istituzionali indicate nello statuto dovranno essere direttamente connesse e strumentali al raggiungimento dei suddetti obiettivi e potranno svolgersi tanto in Italia quanto all'estero.

b) Partecipazione alla fondazione, esclusione, recesso

Lo statuto deve individuare:

- i soggetti fondatori e i soggetti che possono aderire successivamente alla fondazione, indicandone i requisiti richiesti in coerenza con gli obiettivi definiti dalla Legge regionale n. 7/2019;
- i casi e le modalità di esclusione dalla fondazione nonché le modalità di recesso dalla stessa.

c) Attività strumentali, accessorie e connesse

Lo statuto potrà prevedere che, nel rigoroso rispetto della natura non lucrativa della fondazione:

- che la stessa fondazione possa partecipare, su mandato dei propri membri, a progetti internazionali, europei, nazionali e regionali, a concorsi di idee e a Gruppi Europei di Interesse Economico. Tali progetti dovranno essere caratterizzati da alto profilo concettuale e avere l'obiettivo di garantire un elevato impatto e ricadute addizionali rispetto alle attività istituzionali dei singoli membri. Nella valutazione dei progetti, la Fondazione dovrà tener conto, in particolare:
    - della congruità del progetto rispetto alle linee di indirizzo strategico della Fondazione;
    - della sostenibilità economica e della fattibilità, anche finanziaria, del progetto;
    - dei costi in relazione ai benefici attesi, ispirati a principi di imparzialità, comparazione e trasparenza;
    - dei profili innovativi del progetto;

- delle caratteristiche del proponente in termini di esperienza maturata nel settore o nella realizzazione di iniziative analoghe.

- che la fondazione possa altresì organizzare e gestire o concorrere ad organizzare e gestire attività di alta formazione nell'ambito dei propri scopi, ispirandosi a criteri di trasparenza, di imparzialità e di diffusione delle informazioni;
- che la fondazione possa accogliere ed avvalersi di competenze di visiting professors, ricercatori e operativi messi a disposizione dai propri membri o sostenuti da altre istituzioni ed imprese esterne o per mezzo di grant offerti da donors o istituzioni nazionali e internazionali. Potrà altresì accogliere young scholars per svolgere stage o un periodo di ricerca ed Emeritus Professors che, giunti alla quiescenza nelle proprie istituzioni, desiderino continuare la propria attività di ricerca in ambiti coerenti con quelli propri della Fondazione e dei propri membri;
- che la fondazione, in armonia con la propria genesi e con i principi che ne hanno animato la costituzione, possa collaborare con la Regione Emilia-Romagna nello svolgimento delle proprie attività e nel rispetto del quadro normativo di riferimento;
- che le attività della fondazione possano essere svolte in collaborazione con soggetti terzi pubblici e privati che non siano in conflitto con gli scopi della stessa e nel rispetto della sua vocazione;
- che la fondazione, nell'ambito dei suoi scopi, possa comunque svolgere attività che contribuiscano, direttamente o indirettamente, allo sviluppo sociale, economico e scientifico della Regione Emilia-Romagna, restando in radice escluso ogni ritorno di carattere economico a favore dei membri della fondazione stessa;
- che per il raggiungimento dei suoi scopi la fondazione possa, tra l'altro (nei limiti nel rispetto dei criteri di gestione del patrimonio indicati nella successiva lettera f):
    - elaborare richieste di fondi e finanziamenti pubblici e privati;
    - partecipare a procedimenti di pubblica evidenza finalizzati alla assegnazione di risorse e finanziamenti pubblici per il perseguimento degli scopi statutari, ponendo in essere ogni attività a tal fine necessaria e nel rispetto delle norme vigenti;
    - collaborare con soggetti terzi al fine di realizzare le iniziative ed i progetti per la cui realizzazione la Fondazione è stata istituita;
    - stipulare contratti di acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili;
    - amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti o detenuti, nonché gestire, in via residuale non prevalente, fondi anche di terzi finalizzati agli scopi indicati nella precedente lettera a);

- svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria, nei limiti delle leggi vigenti, e degli audiovisivi in genere;
- svolgere ogni altra attività ritenuta utile od opportuna per il perseguimento delle finalità di cui alla precedente lettera a).

d) Sede della fondazione

Lo statuto deve prevedere che la sede della fondazione sia localizzata nella città di Bologna. Potranno essere previste anche sedi secondarie, delegazioni e uffici che potranno essere costituiti sia in Italia sia all'estero per svolgere sia attività primarie, sia attività di promozione e di sviluppo della sua finalità istituzionale.

e) Organi della fondazione

Lo statuto deve prevedere i seguenti organi e disciplinare in maniera dettagliata le competenze e le funzioni di ciascuno di essi:

- un Presidente;
- un'Assemblea dei Fondatori;
- un International Scientific Board;
- un Consiglio di Amministrazione;
- un Collegio Sindacale.

In particolare, una rilevante importanza deve assumere, nel contesto organizzativo della fondazione, il ruolo dell'**International Scientific Board (ISB)** quale organo di indirizzo scientifico della stessa. A tale riguardo lo statuto deve prevedere:

- che l'ISB sia costituito da 9 (nove) componenti nominati, dall'Assemblea dei Fondatori, su proposta del Consiglio di Amministrazione e che ciascuno dei componenti resti in carica per 3 (tre) anni a far data dalla sua nomina e sia rinnovabile;
- che la carica di componente dell'ISB è incompatibile con qualsiasi altra carica nella Fondazione;
- che il venir meno della maggioranza dei suoi componenti determina la scadenza dell'intero organo;
- che l'ISB provveda:
    - a definire le linee di indirizzo strategico, che sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

- a esprimere parere sul programma annuale delle attività proposto dal Consiglio di Amministrazione;
- a esprimere un parere sul Codice Etico che il Consiglio di Amministrazione ritenga necessario adottare;
- a verificare periodicamente, con cadenza almeno semestrale, sulla base delle rendicontazioni del Consiglio di Amministrazione, se i risultati degli investimenti siano coerenti con i principi generali dello Statuto e con le strategie elaborate;
- a proporre al Consiglio di Amministrazione specifiche attività e singoli programmi che ritiene opportuni o utili e che il Consiglio di Amministrazione avvierà se compatibili con le risorse disponibili;
- a proporre al Consiglio di Amministrazione partnership nazionali e internazionali.

- le modalità di funzionamento dell'ISB (quorum strutturale e funzionale) e quelle con le quali vengono espressi i pareri dell'ISB**;**
- le modalità di individuazione, nel proprio seno, del presidente che dovrà coordinare il funzionamento dell'organo, predisporne l'ordine del giorno e governarne i lavori.

F) Dotazione finanziaria e criteri di gestione del patrimonio della fondazione

Lo statuto deve prevedere un **fondo di dotazione iniziale** e un **fondo di gestione,** che rappresenta la disponibilità economica utile al funzionamento della fondazione, con l'indicazione delle voci che concorrono alla formazione dei suddetti fondi.

Lo statuto inoltre deve contenere la previsione:

- che il patrimonio della Fondazione sia totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari, ai quali deve essere legato da un rapporto di strumentalità;
- che, nella definizione delle politiche di investimento e nella scelta degli strumenti di impiego la fondazione agisca sulla base di una adeguata pianificazione strategica;
- che le politiche di investimento della fondazione siano ispirate al perseguimento dei seguenti obiettivi:
    - salvaguardia del valore del Patrimonio attraverso l'adozione di idonei criteri prudenziali di diversificazione del rischio;
    - conseguimento di un rendimento che consenta di destinare alle attività istituzionali della Fondazione un flusso di risorse finanziarie coerenti con gli obiettivi pluriennali stabiliti dalla Fondazione stessa;

    - stabilizzazione nel tempo del livello delle risorse da destinare alle finalità istituzionali, attraverso opportune politiche di accantonamento;
    - collegamento funzionale con le finalità istituzionali.
- che nelle scelte di investimento, la Fondazione:
    - adotti criteri che tengano conto del grado di responsabilità sociale degli investimenti e ne verifichi periodicamente il rispetto. In particolare, nelle decisioni di impiego del proprio Patrimonio devono essere esclusi investimenti che presentino connessioni con situazione di violazione dei diritti dell'uomo e delle norme di tutela dell'ambiente e del patrimonio storico, artistico e culturale, a tal fine ispirandosi a principi elaborati da organismi nazionali e sovranazionali;
    - operi seguendo principi di adeguata diversificazione degli investimenti, in coerenza con le decisioni di investimento strategico;
    - possa fare ricorso a operazioni di copertura del rischio che consentano di contenerne gli effetti e salvaguardare l'integrità del Patrimonio.
- che nella selezione degli investimenti, in attuazione del piano pluriennale delle attività sulla base delle linee di indirizzo strategico definite dall'International Scientific Board, il Consiglio di Amministrazione tenga in particolare conto i seguenti elementi:
    - coerenza con le finalità della Fondazione;
    - grado di rischio nelle sue diverse componenti;
    - grado di redditività attesa, al netto degli oneri connessi (di natura gestionale e fiscale);
    - flusso di liquidità periodico;
    - grado di chiarezza e comprensibilità delle caratteristiche dell'investimento;
    - grado di liquidabilità dell'investimento.
- che nella gestione del patrimonio la fondazione adotti un principio di bilanciamento tra le somme investite per lo svolgimento delle attività istituzionali e gli altri investimenti accessori e strumentali;
- che, al fine di preservare il Patrimonio, la Fondazione operi affinché i flussi annui di spesa totale siano coerenti con i flussi reddituali generati dall'investimento del Patrimonio stesso, in relazione alle scelte strategiche di investimento elaborate dal Consiglio di Amministrazione;
- che nell'assunzione e gestione del rischio la Fondazione operi coerentemente con le esigenze di salvaguardia del Patrimonio e di generazione di un'adeguata redditività funzionale al raggiungimento degli obiettivi istituzionali in un arco temporale di medio/lungo termine, perseguendo in primo luogo un adeguato livello di diversificazione degli investimenti;

- che le attività della Fondazione siano improntate alla massima trasparenza nei confronti di tutti i soggetti che ad essa contribuiscono e di tutti i cittadini;
- che non sia consentito alla Fondazione lo svolgimento di attività, anche strumentali, in forme dalle quali derivi l'assunzione di responsabilità illimitata;
- che il Patrimonio della Fondazione non possa essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore a 1/3 (un terzo) del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al fair value esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale. Ai fini del computo di tale limite, il valore dell'esposizione più rilevante dell'attivo patrimoniale deve essere calcolato come media di valori nell'arco di 6 (sei) mesi. Nell'esposizione complessiva verso un singolo soggetto si computano tutti gli strumenti finanziari, ivi comprese le partecipazioni e gli altri possessi azionari, e ogni altra attività – rappresentata o no da strumenti finanziari – nei confronti di un singolo soggetto. Per singolo soggetto si intende una società e il complesso delle società del gruppo di cui fa parte. La Fondazione può tenere conto di altri rapporti di connessione giuridica o economica in virtù dei quali due o più soggetti tra loro distinti sono considerati come un singolo soggetto;
- che i contratti e gli strumenti finanziari derivati siano utilizzati dalla Fondazione con finalità di copertura oppure in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali;
- che, nel rispetto del principio di conservazione del patrimonio, la Fondazione non ricorra all'indebitamento in nessuna forma, salvo il caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità dovute allo sfasamento temporale tra uscite di cassa ed entrate certe per data ed ammontare. In ogni caso, l'esposizione debitoria complessiva non può superare il 10% (dieci per cento) della consistenza patrimoniale;
- che siano di competenza del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle linee di indirizzo strategico definite dall'International Scientific Board, le decisioni in merito alla definizione delle politiche di investimento del Patrimonio; che il Consiglio di Amministrazione relazioni periodicamente l'International Scientific Board circa l'andamento della gestione patrimoniale, compresi gli impieghi strategici, con riguardo al rispetto delle politiche di investimento definite, ai rendimenti conseguiti e ai rischi assunti; che l'International Scientific Board verifichi periodicamente, con cadenza almeno semestrale, sulla base delle rendicontazioni del Consiglio di Amministrazione, se i risultati degli investimenti siano coerenti con i principi generali dello Statuto e con le strategie elaborate.

2. Lo statuto potrà essere modificato senza previo parere della Regione Emilia-Romagna a partire dall'anno successivo a quello nel quale la Fondazione ha ricevuto il pagamento dell'ultimo contributo ai sensi della Legge Regionale n. 7/2019 e a condizione che in detto anno non ne faccia richiesta o vi rinunci.

7. VALUTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

1. Alla scadenza del termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse, le stesse saranno valutate da una Commissione giudicatrice nominata con determinazione del Direttore Generale della Direzione generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni e composta da tre componenti scelti tra personalità di provata competenza ed esperienza nell'ambito dei Big Data e Intelligenza Artificiale. Tra i componenti effettivi è prevista la presenza di un Dirigente della Regione Emilia-Romagna.

8.CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

1. La Commissione giudicatrice effettua la valutazione delle manifestazioni di interesse attenendosi ai criteri di seguito indicati ai quali corrispondono i seguenti punteggi:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL PROPONENTE	PUNTEGGIO
Comprovata competenza dei soggetti coinvolti nella fondazione proponente nell'ambito dei temi incentrati sui big data e intelligenza artificiale	MAX 10
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI FONDAZIONE	PUNTEGGIO
Chiarezza nella definizione del piano di attività che la costituenda fondazione si propone di svolgere	MAX 10
Coerenza delle attività previste nel piano triennale con le finalità indicate nel paragrafo 2 del presente avviso	MAX 10
Adeguatezza delle attività previste nel piano triennale in termini di impatto sulle conoscenze relative al supercalcolo e all'intelligenza artificiale e sui domini scientifici e umanistici e sul sistema economico e sociale nonché sull'analisi delle trasformazioni dei beni comuni legate alla conoscenza nel rapporto tra sistemi scientifici, produttivi educativi e di trasformazione della pubblica amministrazione nonché sulle politiche a favore dello sviluppo umano, aperto e sostenibile	Max 20

Adeguatezza della presenza di soggetti privati e di livello internazionale	Max 10
Adeguatezza delle risorse finanziarie che la fondazione proponente intende mettere a disposizione per lo svolgimento delle attività del piano triennale di attività	MAX 10
TOTALE	MAX 70

2. La Commissione giudicatrice, al fine di effettuare le valutazioni e attribuire i relativi punteggi, potrà ulteriormente specificare le modalità con le quali applicare e interpretare i criteri sopra indicati dandone atto nei verbali delle sedute.

3. Le manifestazioni di interesse per essere considerate ammissibili dovranno ottenere un punteggio pari ad almeno 35 punti su 70.

9. GRADUATORIA DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

1. A conclusione della valutazione la Commissione giudicatrice propone al Direttore Generale della Direzione generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni, in qualità di Responsabile del procedimento, l'elenco delle manifestazioni di interesse ritenute ammissibili, con l'indicazione del relativo punteggio nonché l'eventuale elenco di quelle non ammissibili con l'indicazione della relativa motivazione.

2. A seguito della proposta di cui al comma 1 del presente paragrafo il Direttore Generale della Direzione generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni, in qualità di Responsabile del procedimento, procede all'approvazione:

- della graduatoria delle manifestazioni di interesse ammesse, con l'indicazione del relativo punteggio;
- dell'elenco delle manifestazioni di interesse non ammesse, con l'indicazione della relativa motivazione.

3. La graduatoria e l'elenco di cui al precedente comma 2 sono trasmessi alla giunta regionale a cura del Responsabile del procedimento.

4. La fondazione che si colloca al primo posto della graduatoria, dovrà, qualora al momento della presentazione della manifestazione di interesse non abbia ancora ultimato la procedura per il riconoscimento presso la Prefettura competente, comunicare tempestivamente alla Regione lo stato di avanzamento della richiesta e trasmettere successivamente copia del relativo provvedimento non appena quest'ultimo sia stato adottato.

10.SUPPORTO FINANZIARIO E LOGISTICO ALLA FONDAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

1. La Regione, in ragione dell'unicità e dell'eccezionale rilevanza strategica degli obiettivi di accrescimento del valore delle infrastrutture scientifiche del territorio e delle potenziali applicazioni negli ambiti economico, sociale, produttivo, culturale del proprio territorio perseguiti favorendo la nascita della Fondazione Big Data And Artificial Intelligence For Human Development, concede, alla fondazione che si è collocata al primo posto della graduatoria - per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021 - un contributo annuale di euro 500.000,00. Per gli esercizi successivi al 2021, l'entità del contributo annuale sarà stabilita dalla legge di bilancio.

2. Ai fini della concessione del finanziamento verrà verificato che lla fondazione richiedente abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC).

3. Per le annualità 2019, 2020 e 2021, oltre che per le annualità successive, - nel caso in cui tale contributo venga confermato in bilancio - la Regione valuterà l'operato della fondazione che dovrà essere illustrato nella relazione che la stessa dovrà presentare entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di competenza. Tale relazione dovrà attestare la realizzazione del programma svolto e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione delle attività realizzate anche ai fini della verifica del rispetto delle caratteristiche di organismo di ricerca. Per il 2019 la relazione dovrà riguardare l'avvio della Fondazione, la predisposizione operativa del programma di attività e le relative attività di promozione.

4. La Regione, inoltre, mette a disposizione della Fondazione idonei spazi presso gli immobili di sua proprietà al fine di dotarla di una sede adeguata, con le modalità e alle condizioni da individuarsi in accordo con la stessa.

11. TUTELA DEI DATI PERSONALI

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento della procedura per la formazione della graduatoria finale verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016(2). I candidati dovranno prendere visione della relativa informativa all'indirizzo **https://www.regione.emilia-romagna.it/informativa**, sezione "Amministrazione Trasparente", al link relativo alla presente procedura. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura. Gli stessi dati potranno essere comunicati a soggetti terzi incaricati di fornire specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento della selezione.

12. INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative dell'Amministrazione regionale.

Tutti gli atti e i comunicati dell'Amministrazione regionale relativi alla presente procedura di selezione saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito istituzionale dell'Ente, all'indirizzo www.regione.emilia-romagna.it.

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. Le eventuali comunicazioni indirizzate ai singoli candidati, successive a quelle relative alla ricezione della candidatura, saranno inviate agli stessi esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica ordinaria, ed eventuale indirizzo di posta elettronica certificata, dichiarato in sede di domanda.

L'Amministrazione si riserva di utilizzare ogni altro mezzo di comunicazione che sia ritenuto idoneo e necessario per lo svolgimento della procedura. L'Amministrazione non assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni causato da non esatte dichiarazioni da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi indicati nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il termine entro il quale deve concludersi la procedura di selezione, con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale, è fissato in 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURERT.

Eventuali informazioni di carattere amministrativo possono essere richieste alla Direzione Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni telefono 0515275064 (e-mail D32 - Dir. Gen. Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni DGREII@Regione.Emilia-Romagna.it).

Il Responsabile del procedimento è il Direttore generale della Direzione Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni telefono 0515275064 (e-mail D32 - Dir. Gen. Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni DGREII@Regione.Emilia-Romagna.it).
Avverso il presente avviso è proponibile ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, da presentarsi entro il termine perentorio di 60 giorni dalla sua pubblicazione sul BURERT,

ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, da presentarsi entro il termine perentorio di 120 giorni dalla sua pubblicazione.

ALLEGATO A

FAC SIMILE: AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ DI UNA FONDAZIONE INCENTRATA SUI TEMI DEI "BIG DATA AND ARTIFICIAL INTELLIGENCE FOR HUMAN DEVELOPMENT" AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 17 GIUGNO 2019, N. 7, RECANTE "INVESTIMENTI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA IN MATERIA DI BIG DATA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE, METEOROLOGIA E CAMBIAMENTO CLIMATICO"

Alla
Regione Emilia-Romagna
Direttore generale della Direzione
Risorse, Europa, Innovazione
Viale Aldo Moro n. 18
40127 Bologna

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, codice fiscale _____, in qualità di rappresentante legale della Fondazione _____, con sede legale nel Comune di _____, codice fiscale _____ partita iva _____

VISTO

l'avviso approvato dalla Regione Emilia-Romagna con Delibera di Giunta n. _____ del _____, pubblicato bel B.U.R.E.R.T del _____

PRESO ATTO

delle disposizioni contenute nel suddetto avviso

CHIEDE

che la Fondazione da me rappresentata sia selezionata per partecipare alla istituzione di una fondazione operante nell'ambito dei temi dei "Big data and artificial intelligence for human development", ai sensi della legge regionale 17 giugno 2019, n. 7 e, conseguentemente, di poter beneficiare dei contributi annuali e del supporto logistico previsti nel paragrafo 10 del sopra citata avviso

A TALE FINE

DICHIARA

IN CONFORMITA' AGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000 E NELLA CONSAPEVOLEZZA DELLECONSEGUENZE ANCHE PENALI PREVISTE DAL DECRETO MEDESIMO PER CHI ATTESTA IL FALSO

a) che la fondazione da me rappresentata è stata costituita in data _____ con atto pubblico _____ (indicare gli estremi);

b) che la fondazione da me rappresentata:

- ☐ ha ottenuto il riconoscimento da parte della Prefettura di _____ con provvedimento _____ (indicare gli estremi del provvedimento)
- ☐ ha presentato istanza di riconoscimento presso la Prefettura di _____;

c) che gli attuali soci/partecipanti alla Fondazione da me rappresentata sono i seguenti:

1. _____ (Indicare denominazione/nome, partita iva/codice fiscale/, indirizzo sede;)
2. _____ (Indicare denominazione/nome, partita iva/codice fiscale/, indirizzo sede;)
3. ecc

d) che gli amministratori della Fondazione sono i seguenti:

1. _____ (indicare nome e cognome, codice fiscale);
2. _____ (indicare nome e cognome, codice fiscale);
3. ecc

e) che l'ammontare del fondo di dotazione e del fondo di gestione sono i seguenti_____

- ☐ fondo di dotazione _____
- ☐ fondo di gestione _____

g) che la fondazione, come risulta dall'atto costitutivo allegato, opera nell'ambito dei temi incentrati sui big data e intelligenza artificiale e possiede, come risulta dalla relazione sulle attività svolte allegata, una primaria competenza ed esperienza nei suddetti campi;

h) che la fondazione si impegna a svolgere anche in futuro la propria attività per le finalità indicate nella lettera b), comma 1 del paragrafo 2 dell'avviso;

i) che la fondazione si impegna ad operare con le caratteristiche di organismo di ricerca ai sensi di quanto previsto dal punto 2.1 della Comunicazione della Commissione "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (2014/C 198/01) del 27.06.2014 ed in particolare a svolgere esclusivamente le attività previste dal punto 19 e 20 della Comunicazione oppure, qualora svolga anche

attività economiche, ad assicurare che i costi e i ricavi di tali attività economiche siano oggetto di contabilità separata;

j) che i membri degli organi monocratici o collegiali con poteri di rappresentanza, amministrazione, direzione e vigilanza e comunque i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non sono destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto e non siano stati condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (informazione antimafia);

k) che la fondazione si impegna:

- ad assicurare che le attività della stessa saranno svolte per le finalità indicate nella lettera b), comma 1 del precedente paragrafo 2 e secondo il piano triennale di attività allegato alla manifestazione stessa;
- a presentare alla Regione, entro il 28 febbraio di ciascun anno, e per almeno 3 anni, una relazione illustrativa che attesti la realizzazione del programma svolto e contenente tutti gli elementi utili per una valutazione delle attività realizzate;

ALLEGA

ALLA PRESENTE MANIFESTAZIONE

a) l'atto costitutivo e lo statuto della fondazione;

b) una relazione sulle attività svolte dalla fondazione proponente e dai ruoli svolti dai diversi partecipanti alla stessa prima della presentazione della manifestazione di interesse;

d) un piano triennale delle attività che la fondazione si propone di svolgere, con l'indicazione delle risorse che la Fondazione si impegna ad investire per tali attività in ciascuna annualità,

e) l'elenco dei soggetti, quali università, centri di ricerca, agenzie e imprese nazionali e internazionali, che la fondazione intende coinvolgere e fare aderire alla stessa, con l'indicazione dei rispettivi ruoli che gli stessi intenderanno assumere nello svolgimento della sua attività.

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

Firmato digitalmente